



# COMUNE DI GEMMANO

## PROVINCIA DI RIMINI

Sede : Piazza Roma, 1 47855 GEMMANO (RN) - Tel (0541) 854060 - 854080 - fax 854012  
Partita I.V.A. n. 01188110405 - Codice Fiscale n. 82005670409

### COPIA di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 27 Reg.

Seduta del 19/06/2014

**OGGETTO: PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O DISMISSIONI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L. N.112/2008, COME CONVERTITO NELLA L. N.133/2008. ANNO 2014. PROVVEDIMENTI RELATIVI.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciannove del mese giugno alle ore 21:00 nella Sala Consiliare del Comune suintestato.

Alla 1<sup>a</sup> convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
SANTI RIZIERO	Sindaco	Sì	==
TIENFORTI MANUEL	Consigliere	Sì	==
MOLANDINI ENRICO	Consigliere	Sì	==
FABBRI SERENA	Consigliere	Sì	==
PRITELLI PAOLO	Consigliere	Sì	==
MASSARI ANDREA	Consigliere	Sì	==
LEURINI LILIANA	Consigliere	Sì	==

Presenti N. 7 Assenti N. 0

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori Consiglieri:.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sig. SANTI RIZIERO, nella sua qualità di Sindaco.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa ROSANNA FURII, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.
- La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i Signori: Molandini, Pritelli e Massari

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

**OGGETTO: Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni degli immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008, come convertito nella L. n.133/2008. Anno 2014. Provvedimenti relativi.**

**PROPOSTA DI DELIBERA  
DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARA  
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

**Art. 58.** *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

*"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovra ordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".*

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

VISTA e richiamata la precedente deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale, n.29 del 22.04.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si incaricava il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di effettuare la ricognizione degli immobili di proprietà comunale non addetti ai servizi istituzionali, da valorizzare e/o da dismettere;

VISTE le precedenti delibere della G.C. e del C.C. adottate ai sensi e per gli effetti dell'art.58 del D.L. n.112/2008, sopra richiamato;

CONSIDERATO che ad oggi, l'ufficio tecnico Comunale non ha ancora comunicato l'elenco dei beni non addetti ai servizi istituzionali da dismettere e/o da valorizzare;

RITENUTO che in attesa di conoscere la proposta derivante dalla delibera n.29/2013, sopra richiamata, si può concludere che **nulla è variato nella consistenza economica degli immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione** ai sensi della normativa di riferimento;

VISTI i riferimenti del Responsabile dell'area tecnica e del Responsabile dell'area economico-finanziaria che formuleranno entro i termini assegnati con la delibera n.29/2013 proposta di piano per la dismissione e/o valorizzazione del patrimonio disponibile non destinato ai fini istituzionali;

PRESO ATTO delle motivazioni indicate negli atti degli anni precedenti che portarono allora a proporre al C.C. un piano di dismissione e valorizzazione **negativo**, rimandando di fatto ad altro e successivo atto la concreta approvazione di un piano concretamente attuabile e considerato che nel frattempo nulla è mutato;

RITENUTO di confermare il mandato dato al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ed al Responsabile del servizio Patrimonio del Comune di Gemmano di approfondire e verificare la possibilità di **dismettere** e/o **valorizzare** tutti i beni dell'Ente non strumentali all'attività istituzionale, in modo da formulare nell'ambito del piano strategico approvato con precedente atto consigliare, già nel corso dell'esercizio 2011, concreta proposta al fine di addivenire se necessitato prima dell'approvazione dell'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio, altro ed apposito piano ai sensi dell'art.58 più sopra richiamato che annoveri

concretamente quanto previsto dalla normativa e la eventuale destinazione dei proventi da esso derivanti.

## **P R O P O N E**

Di prendere atto che allo stato attuale, per le motivazioni espresse negli atti propedeutici alla presente, il piano proposto è **Negativo**.

Inoltre, stante l'urgenza, vista la successiva approvazione del Bilancio 2014;

## **P R O P O N E**

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

*Allegato: Piano*

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI  
IMMOBILIARI  
ANNO 2014**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART.58 DEL d.l. N.112/2008  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE  
N.133/2008**

Beni immobili ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione:

**NEGATIVO**

Beni immobili ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione:

**NEGATIVO**

## IL COSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta ed i pareri favorevoli del responsabile dell'Area Tecnica e dell'Area Economico-finanziaria;

Udita l'illustrazione degli aspetti tecnici effettuata dal Sig. Cevoli Angelo, responsabile dell'ufficio proponente;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per la dismissione dei beni immobili di proprietà comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di delibera di cui trattasi;

Con il seguente risultato della votazione: UNANIME,

### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni degli immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008, come convertito nella L. n.133/2008. Anno 2014. Provvedimenti relativi..”**che si intende integralmente richiamata la quale diviene deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Gemmano.

Inoltre,stante l'urgenza, vista la successiva approvazione del Bilancio 2014, con ulteriore e separata votazione espressa all'unanimità in forma palese,

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



**PARERI ART.49, COMMA 1 D.Lgs. N.267/2000:**

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE  
F.to Angelo Cevoli

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE  
Istrutt. Dirett. Area Contabile  
F.to *Angelo Cevoli*



Approvato e sottoscritto :

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa ROSANNA FURII

IL SINDACO

F.to SANTI RIZIERO

---

## PUBBLICAZIONE

in data odierna, la presente pubblicazione viene:

pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi (art. 32, co° 1, L. 18.06.2009, n. 69. Reg. n. \_\_\_\_\_)

è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del T.U. n. 267/2000) con lettera prot. n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

Gemmano, li **27/06/2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *Dott. Roberto Filipucci*

---

## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA, che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi senza reclami;

X E' divenuta  
esecutiva:

X perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma  
T.U. n. 267/'00).

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma T.U. n.  
267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li **19/06/2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *Dott. Roberto Filipucci*